

Una mostra di Eliseo Mattiacci

Italia, 1993

regia: Sandro Franchina

fotografia: Salvatore Anversa

montaggio: Benny Atria

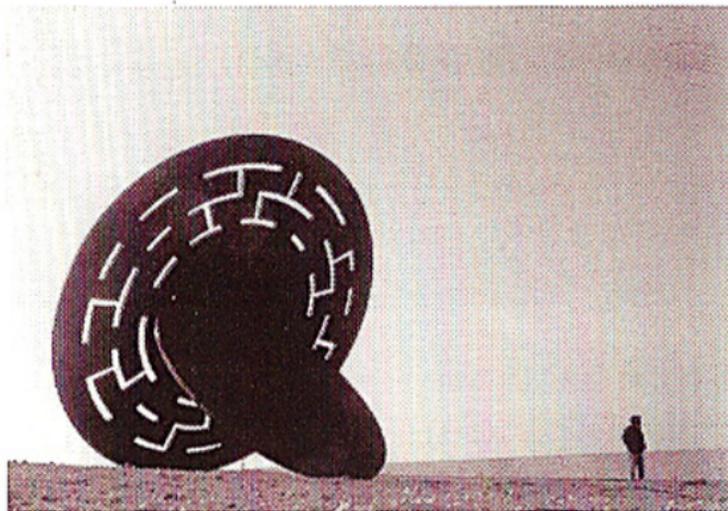
assistente operatore: Pino Nicotra

materiale tecnico: Full Time, Milano

produzione: Fondazione Prada

colore, beta, 40'

Nato a Roma nel 1939, Sandro Franchina ha sempre vissuto immerso nell'arte, essendo nipote di Gino Severini e figlio dello scultore Nino Franchina. Autore di varie sceneggiature per il cinema, negli anni Sessanta è stato aiuto regista di Marco Bellocchio e Jean Rouch. Debutta nel cinema con un corto, *Collage di Piazza del Popolo* (1960), al quale seguono *Morire gratis* (1966-67), che ricevette il premio Max Ophuls, e *Gino Severini* (1963-74). Negli ultimi anni, con un gruppo di film su alcuni scultori, ha inventato un suo proprio anticonvenzionale «serial d'arte». Ha realizzato, infatti, documentari sul lavoro degli artisti Mark de Suvero (1995), Eliseo Mattiacci (1993), David Smith (1995), Anish Kapoor (1995-96) e sul padre, Nino Franchina (1993-94), nati da una collaborazione ormai triennale con Mariuccia Prada e Patrizio Bertelli (sponsor delle singole mostre riprese). Recentemente il Museum of Modern Art di New York gli ha dedicato un omaggio dal titolo *Filming sculpture*.



Il film è girato durante l'allestimento della mostra che ha inaugurato l'attività espositiva di «Prada», a Milano. La macchina da presa segue l'artista marchigiano **Eliseo Mattiacci** mentre lavora alle sue grandi sculture: l'obiettivo registra in maniera fedele la realtà che lo circonda: l'arrivo dei camion con le opere, le varie fasi dell'allestimento mano a mano che l'artista occupa e fa suo lo spazio, fino ad arrivare al giorno dell'inaugurazione.